



RAFFINERIA ENI S.P.A. DI TARANTO

**REPORT RELATIVO ALLA PRESCRIZIONE DELL'ART. 1
COMMA 1 DEL DECRETO MATTM DVA.DEC-2015-475 DEL
17/12/2015.**

DOCUMENTO N. 01_1217_507				OF: 2016100051	
REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	18/12/2017	Prima emissione	Ambiente s.c.	Ambiente s.c.	Ambiente s.c.
			M.Angeloni F.Buia	D.Bonora	D.Bonora

	PROGETTISTA 		COMMESSA 2016100051
	LOCALITA' Taranto (TA)	01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.	Pag. 1 di 11	Rev.0

INDICE

1	Premessa	2
2	Stima del clima acustico al confine della Raffineria in fase di cantiere	3
2.1	Limiti di rumore ambientali applicabili al progetto.....	4
2.2	Simulazione del clima acustico in fase di cantiere	5
3	Valutazione degli NOx emessi dalla VCU e verifica delle emissioni degli NOx totali rispetto ai valori autorizzati.....	10

ALLEGATI

Allegato 1: Comunicazione Comune di Taranto prot. 36633 del 3 giugno 2008

	PROGETTISTA 		COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)		01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.		Pag. 2 di 11	Rev.0

1 Premessa

Con nota prot. RAFTA/DIR/LA/83 del 16/03/2015, acquisita con prot. DVA-2015-9090 del 02/04/2015, Eni S.p.A. ha presentato una domanda di verifica di assoggettabilità a VIA, per il progetto di "Miglioramento tecnologico del sistema recupero vapori Terminale Marittimo Raffineria ENI di Taranto".

Tale progetto consiste in un intervento di miglioramento tecnologico dell'esistente unità di recupero vapori del Terminale Marittimo (Pontile Petroli) mediante la realizzazione di un nuovo sistema di recupero vapori e dei relativi servizi accessori ed "interconnecting" (sistema di pompaggio e linee di collegamento e trasferimento), finalizzati all'abbattimento delle emissioni di VOC (Volatile Organic Compound) in qualsiasi condizione impiantistica e di esercizio.

Il MATTM, a seguito dell'acquisizione del parere CTVIA prot. n. 1922 del 27/11/2015 espresso dalla Commissione Tecnica di VIA, ha emesso il Decreto prot. n. DVA-DEC-2015-475 del 17/12/2015 con il quale ha determinato l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di cui trattasi con alcune prescrizioni.

Su incarico e per conto di Eni S.p.A Divisione Refining & Marketing (Eni), Ambiente sc (Ambiente) ha redatto il presente elaborato che ha come scopo quello di dare riscontro alle prescrizioni di cui al comma 1 dell'Art. 1 del suddetto Decreto, che cita quanto segue:

"Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare al MATTM:

- *la stima del clima acustico al confine della raffineria nella fase di cantiere;*
- *una valutazione degli NOx emessi dalla VCU e il controllo che il loro contributo alle emissioni di NOx totale della raffineria non facciano superare i valori autorizzati".*

Nello specifico, nella prima parte del presente documento si illustra la stima del clima acustico al confine della Raffineria nella fase di cantiere, mentre nella seconda parte dell'elaborato è stata effettuata una valutazione degli NOx emessi dalla VCU e la conseguente verifica che tale contributo non determina alcun superamento delle emissioni NOx totali della raffineria.

	PROGETTISTA 		COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)		01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.		Pag. 3 di 11	Rev.0

2 Stima del clima acustico al confine della Raffineria in fase di cantiere

A corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di *Miglioramento tecnologico del sistema recupero vapori Terminale Marittimo Raffineria ENI di Taranto*, la società Eni S.p.A. ha presentato uno Studio Preliminare Ambientale nel quale veniva definito il clima acustico ante-operam ed una valutazione dello stesso in fase di esercizio del nuovo sistema di recupero.

Come richiesto dalla prescrizione presente al comma 1 - Art. 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015, in questo paragrafo viene effettuata una stima del clima acustico al confine della Raffineria Eni di Taranto in fase di cantiere.

Per tale valutazione si è fatto riferimento alle emissioni sonore prodotte dai motori dei mezzi che saranno impegnati nei cantieri quali: autocarri, ruspe, gru, pale cingolate e gommate, compattatori. Questi avranno limiti di emissione sonora così come riportati in *Tabella 1*:

Sorgente	63 Hz	125 Hz	250 Hz	500 Hz	1kHz	2kHz	4kHz	8kHz	Lin	A
Grader (ruspe livellatrici)	116.0	115.0	111.0	107.0	112.0	106.0	102.0	93.0	120.4	114.0
Tracked Excavator (escavatori)	108.0	111.0	104.0	101.0	100.0	98.0	97.0	94.0	114.0	106.0
Truck Lorry 4x4 - W/Crane (camion con gru)	107.0	99.0	106.0	103.0	106.0	98.0	89.0	83.0	112.2	108.0
Trucks (autocarri ribaltabili)	120.0	117.0	111.0	112.0	107.0	103.0	96.0	92.0	122.7	113.0
Dozer (pale meccaniche)	117.0	118.0	109.0	101.0	102.0	98.0	96.0	92.0	121.0	108.0
Forklift (carrello elevatore)	97.0	99.0	96.0	89.0	85.0	79.0	74.0	72.0	102.6	92.0
Concrete pump (pompa per cemento)	112.0	104.0	98.0	99.0	101.0	101.0	94.0	86.0	113.5	106.0
Concrete mixer (Betoniere)	108.0	97.0	94.0	98.0	99.0	97.0	92.0	86.0	109.6	103.0
Road roller (rullo compressore)	115.0	113.0	103.0	101.0	103.0	101.0	97.0	91.0	117.7	108.0





Tabella 1: Valori di potenza sonora dei mezzi utilizzati in cantiere

Per le simulazioni del seguente studio sono stati considerati gli stessi punti delle determinazioni ante-operam e della fase di esercizio, in quanto limitrofi agli interventi in oggetto e potenzialmente interessati dallo stesso.

	PROGETTISTA  <small>Ingegneria ambientale e laboratori</small>	COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)	01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.	Pag. 4 di 11	Rev.0

Nella Figura 1 è riportata l'ubicazione dei punti di cui sopra.



Figura 1: Ubicazione punti considerati nella simulazione

Per la fase di cantiere sono state elaborate due simulazioni: la prima fase di cantierizzazione del sito, relativa alla sola installazione della cartellonistica di cantiere e opportuna segnaletica, la seconda fase di costruzione dell'impianto.

2.1 Limiti di rumore ambientali applicabili al progetto

Con Deliberazione del Consiglio Comunale N.62 del 27/04/1999 il Comune di Taranto ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale, ottemperando di fatto al D.P.C.M. 01/03/1991 e alla L.Q. 447/95, che definisce i limiti massimi di rumore consentiti nelle diverse porzioni del territorio comunale, in funzione della Classe Acustica a loro attribuita.

Successivamente il Comune ha ridefinito il suddetto Piano, adeguandone il contenuto secondo le disposizioni della L.R. n.03 del 12/02/2002. Tale adeguamento però ad oggi è ancora in attesa di approvazione da parte della Provincia di Taranto e di conseguenza il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale non risulta vigente.

Mediante comunicazione (rif. prot. 36633 del 3 giugno 2008 – riportata in ALLEGATO 1) il Comune di Taranto ha indicato che l'area oggetto di studio ricade all'interno della *Classe Acustica VI*, ossia nelle aree ad uso esclusivamente industriali.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)	01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.	Pag. 5 di 11	Rev.0

Con riferimento alla Classificazione Acustica indicata dal Comune di Taranto, i limiti di rumore da rispettare allo stato attuale, pertanto, sono quelli fissati dall'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991 riportati nella tabella seguente (Tabella 2).

ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO [06.00 - 22.00] Leq(A)	LIMITE NOTTURNO [22.00 - 06.00] Leq(A)
Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 2: Limiti di accettabilità di rumore definiti dal DPCM 1/03/1991

Una volta approvato l'adeguamento del Piano di Zonizzazione ridefinito dal Comune di Taranto, per l'area in esame i limiti da rispettare saranno quelli di accettabilità definiti dal DPCM 14/11/1997 per la Classe Acustica VI, riportati nella tabella seguente (Tabella 3).

CLASSE ACUSTICA	VALORE LIMITE DI EMISSIONE		VALORE LIMITE DI IMMISSIONE	
	Diurno [06.00 - 22.00]	Notturmo [22.00 - 06.00]	Diurno [06.00 - 22.00]	Notturmo [22.00 - 06.00]
VI - Aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)

Tabella 3: Limiti assoluti di rumore definiti dal DPCM 14/11/1997

Ai sensi del D.M. 11 dicembre 1996, l'impianto si configura come nuovo impianto a ciclo produttivo continuo e pertanto deve rispettare, oltre ai limiti assoluti anche il limite differenziale, inteso come differenza tra il rumore residuo (livello equivalente rilevato in assenza di specifiche sorgenti disturbanti) e il rumore ambientale (rumore residuo sommato al rumore generato dall'impianto).

Poiché l'impianto ricade all'interno della Classe Acustica VI e non sono stati individuati potenziali recettori residenziali nelle immediate vicinanze dell'insediamento industriale, si ritiene il criterio differenziale non applicabile.

2.2 Simulazione del clima acustico in fase di cantiere

Le valutazioni acustiche sono state eseguite mediante l'ausilio di un modello di simulazione, considerando tutte le sorgenti caratterizzate da significative emissioni di rumore funzionanti in maniera continua nel periodo di riferimento che è il diurno.

Per la costruzione del modello è stato utilizzato il software di calcolo IMMI 5.1.5a. La scelta di applicare questo software è stata effettuata in considerazione delle caratteristiche del modello, del livello di dettaglio che è in grado di raggiungere e, inoltre, della sua affidabilità ampiamente garantita dalle applicazioni già effettuate in altri studi analoghi.

IMMI è un modello previsionale ad "ampio spettro" in quanto permette di studiare fenomeni acustici

	PROGETTISTA 	COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)	01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.	Pag. 6 di 11	Rev.0

generati da rumore stradale, ferroviario, aeroportuale e industriale utilizzando di volta in volta gli standard internazionali più ampiamente riconosciuti.

Lo studio delle emissioni di rumore generate dai mezzi sopra citati durante la fase di cantiere si è articolato attraverso le seguenti fasi procedurali:

- ✓ stima delle emissioni sonore dei mezzi previsti durante la fase di cantiere;
- ✓ realizzazione del modello tridimensionale di simulazione, sviluppato col codice di calcolo IMMI 5.1.5a;
- ✓ calcolo dei livelli di emissione sonora su un'ampia area territoriale;
- ✓ valutazione dell'impatto acustico prodotto nella configurazione in fase di cantiere.

Nel modello di simulazione sono state inserite le principali strutture esistenti che possono schermare o riflettere il rumore generato dal cantiere; quale il muro perimetrale in calcestruzzo alto 3 metri che delimita i confini dell'insediamento industriale.

Va evidenziato che il modello per la simulazione del rumore in fase di cantiere, considera, oltre le sorgenti ipotizzate durante le attività di cantiere (tabella 5), anche le sorgenti di rumore ante-operam della Raffineria.

Nelle figure seguenti vengono mostrate le mappe con i due scenari dei livelli di emissione stimati mediante il software di simulazione calcolati a 1,5 metri dal piano campagna: la prima mappa fa riferimento allo scenario di preparazione del sito (*Figura 2*); la seconda, invece, rappresenta lo scenario in fase di costruzione (*Figura 3*).

	PROGETTISTA 	COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)	01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.	Pag. 7 di 11	Rev.0

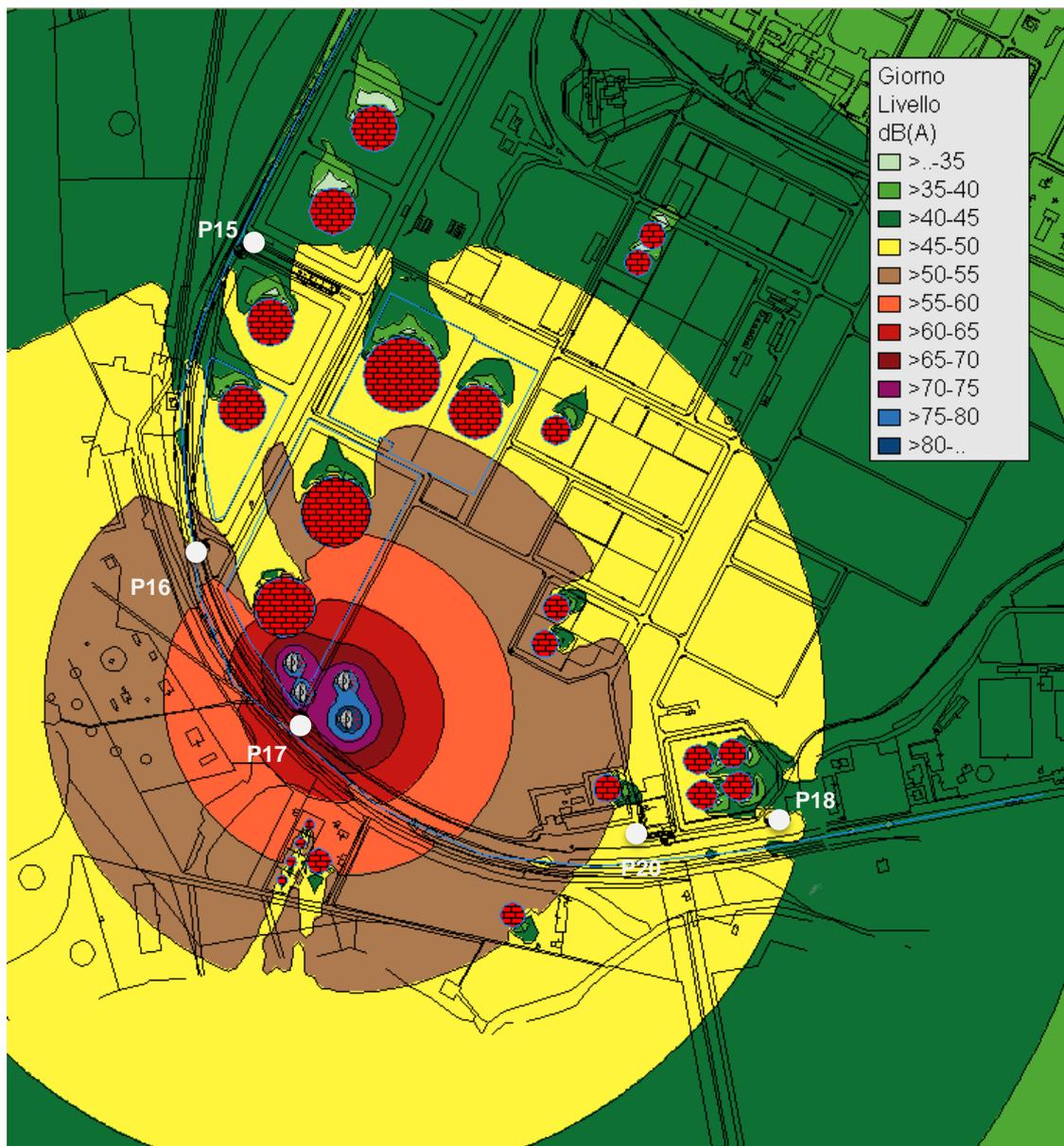


Figura 2: Mappa dello scenario in fase di preparazione del sito

Relativamente ai punti oggetto di monitoraggio considerati ubicati lungo il confine dell'insediamento industriale, la Tabella 4 riporta le seguenti informazioni:

- ✓ i valori limite di accettabilità definiti dalla normativa;
- ✓ punti ricevitori con relative coordinate;
- ✓ i livelli di rumore ante-operam registrati durante il monitoraggio acustico (*Rumore Residuo*) in termini di Leq ;
- ✓ i livelli di emissione prodotti dai mezzi impiegati durante la fase di preparazione del sito, stimati attraverso il modello di simulazione (*Rumore Stimato*);
- ✓ i futuri livelli di rumore previsti (*Rumore Ambientale*), dati dalla somma energetica del

	PROGETTISTA  <small>Ingegneria ambientale e laboratori</small>	COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)	01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.	Pag. 8 di 11	Rev.0

Rumore Residuo e del LEQ simulato.

PREVISIONE DEL RUMORE SCENARIO PREPARAZIONE SITO							
Punto ricevitore	x /m	y /m	z /m	RUMORE RESIDUO	RUMORE STIMATO	RUMORE AMBIENTALE	LIMITE DI ACCETTABILITA'
				Rumore misurato diurno arrotondato a 0,5 ai sensi del D.M. 16/03/1998 Leq dB(A)	attraverso il modello di simulazione acustica dB(A)	(Somma logaritmica rumore residuo e rumore stimato) dB(A)	definiti dal DPCM 1/03/1991 dB(A)
P15	685187,27	4484197,53	1,50	56,0	43,5	56,2	70,0
P16	685134,67	4483810,88	1,50	52,0	51,7	54,9	70,0
P17	685261,59	4483589,74	1,50	54,0	68,5	68,7	70,0
P18	685871,20	4483458,01	1,50	48,0	45,2	49,8	70,0
P20	685735,51	4483431,47	1,50	58,0	48,1	58,4	70,0

Tabella 4: Risultati modello di simulazione - Scenario preparazione del sito

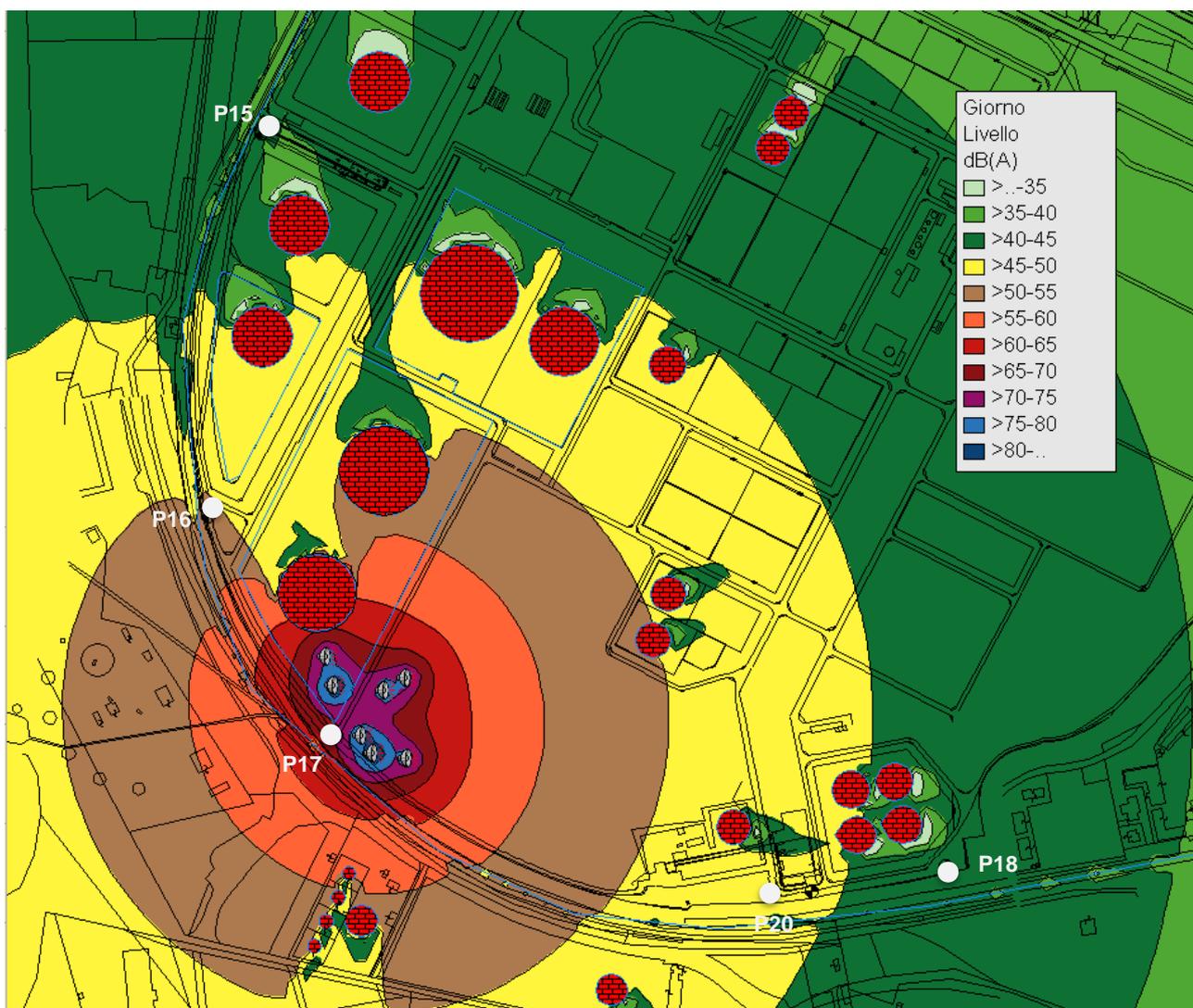


Figura 3: Mappa dello scenario in fase di costruzione

	PROGETTISTA  <small>Ingegneria ambientale e laboratori</small>		COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)		01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.		Pag. 9 di 11	Rev.0

Relativamente ai punti oggetto di monitoraggio considerati ubicati lungo il confine dell'insediamento industriale, la Tabella 5 riporta le seguenti informazioni:

- ✓ i valori limite di accettabilità definiti dalla normativa;
- ✓ punti ricevitori con relative coordinate;
- ✓ i livelli di rumore ante-operam registrati durante il monitoraggio acustico (*Rumore Residuo*) in termini di Leq;
- ✓ i livelli di emissione prodotti dai mezzi impiegati durante la fase di costruzione, stimati attraverso il modello di simulazione (*Rumore Stimato*);
- ✓ i futuri livelli di rumore previsti (*Rumore Ambientale*), dati dalla somma energetica del Rumore Residuo e del LEQ simulato.

Sostituire la parola "costruzione" con "fase cantiere"

PREVISIONE DEL RUMORE FASE DI CANTIERE							
Punto ricevitore	x /m	y /m	z /m	RUMORE RESIDUO	RUMORE STIMATO	RUMORE AMBIENTALE	LIMITE DI ACCETTABILITA'
				Rumore misurato diurno arrotondato a 0,5 ai sensi del D.M. 16/03/1998	attraverso il modello di simulazione acustica	(Somma logaritmica rumore residuo e rumore stimato)	definiti dal DPCM 1/03/1991
				Leq dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)
P15	685187,27	4484197,53	1,50	56,0	40,0	56,1	70,0
P16	685134,67	4483810,88	1,50	52,0	51,3	54,7	70,0
P17	685261,59	4483589,74	1,50	54,0	69,2	69,3	70,0
P18	685871,20	4483458,01	1,50	48,0	42,8	49,1	70,0
P20	685735,51	4483431,47	1,50	58,0	45,5	58,2	70,0

Tabella 5: Risultati modello di simulazione - Fase di cantiere

Come è possibile osservare dalle tabelle 4 e 5, durante tutta la fase di cantiere all'esterno dei confini dell'insediamento industriale non vengono mai raggiunti livelli di rumore superiori ai 70 dB(A) e, pertanto, il limite normativo di accettabilità in vigore risulta essere rispettato.

	PROGETTISTA  <small>ingegneria ambientale e laboratori</small>		COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)		01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.		Pag. 10 di 11	Rev.0

3 Valutazione degli NOx emessi dalla VCU e verifica delle emissioni degli NOx totali rispetto ai valori autorizzati.

Di seguito si forniscono i riscontri a quanto richiesto dal MATTM con Decreto prot. DVA/DEC/2010/475 del 17/12/2015, ed in particolare a quanto riportato in art. 1 (Quadro Prescrittivo), comma 1) punto 2, ossia:

“Prima dell’inizio lavori, il proponente dovrà presentare al MATTM una valutazione degli NOx emessi dalla VCU e il controllo che il loro contributo alle emissioni NOx totali della raffineria non facciano superare i valori autorizzati”.

Con riferimento a quanto sopra riportato, si riporta di seguito la tabella di sintesi (*Tabella 6*) tratta dallo “*Studio Preliminare Ambientale*” trasmesso agli Enti Preposti nell’ambito della Istanza di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

	PROGETTISTA 		COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)		01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.		Pag. 11 di 11	Rev.0

Camino	Portata Nm ³ /h (Nota 1)	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h Nota 4	Flusso di massa, kg/anno Nota 4	Concentrazione mg/Nm ³	% O ₂
S6 Abbattimento vapori greggio Pontile	18000	Idrocarburi Totali	-	-	<476 Nota 1	3
		H ₂ S	-	-	<2 Nota 2	
		SO ₂	-	-	<238 Nota 3	
		NO _x	-	-	<200	
		CO	-	-	<250	
		PST	-	-	<29	

Nota 1 La portata dei fumi e le concentrazioni inquinanti sono da intendersi come valori massimi (condizione di riferimento dry, 3%O₂). Tali valori massimi sono riconducibili solo a determinate condizioni di funzionamento derivanti dalla variabilità degli assetti operativi dello stesso da inizio e fine caricamento.

Nota 2 A valle della combustione nella VCU, in conseguenza dell'efficienza di abbattimento che caratterizza il sistema, l'H₂S è potenzialmente presente esclusivamente in tracce, quantificabile a puro titolo cautelativo in una emissione massima di 2 mg/Nm³.

Nota 3 Il valore atteso tiene conto anche della presenza di SO₂ nei vapori di ritorno dal caricamento navi dovuto all'inertizzazione dei serbatoi della nave mediante gas esausti.

Nota 4 Ai fini della stima delle portate massiche di emissione degli inquinanti, assumendo il quantitativo di greggio esportabile, pari a 5,2 Mt/anno, in considerazione delle condizioni medie durante i periodi di caricamento si ottengono i seguenti flussi annui, con portata fumi media pari a 14.600 Nm³/h:

- 2 t/a di HC incombusti (valore di concentrazioni medio pari a 130 mg/Nm³)
- 1,2 t/a di SO₂ (valore di concentrazione medio pari a 78 mg/Nm³)
- 3,1 t/a di NO_x (valore di concentrazioni medio pari a 200 mg/Nm³)
- 1,7 t/a di CO (valore di concentrazioni medio pari a 111 mg/Nm³)
- 0,17 t/a di polveri (valore medio di concentrazioni pari a 11 mg/Nm³)
- <0,03 t/a di H₂S (valore di concentrazioni pari a 2 mg/Nm³)

Tabella 6: Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)

A tal proposito si precisa come le emissioni in atmosfera del nuovo sistema VRU/VCU siano convogliate attraverso il nuovo punto di emissione S6, che sostituirà l'attuale S6 di Raffineria. Dalla tabella sopra riportata si evincono i valori massimi di concentrazione inquinanti ed il valore massimo di portata fumi, attesi nell'arco di un periodo di caricamento: tali valori massimi non sono da considerarsi simultanei, ma sono l'espressione di valori di punta relativi a condizioni di caricamento differenti.

Nell'arco di un caricamento Nave, infatti, la portata fumi e le concentrazioni di inquinanti saranno caratterizzate da una certa variabilità che dipende da fattori quali, ad esempio, il consumo di assist gas (più alto a inizio caricamento e più basso a fine caricamento) e il contenuto di idrocarburi nei vapori recuperati (più basso a inizio caricamento e massimo a fine caricamento).

	PROGETTISTA  <small>Ingegneria ambientale e laboratori</small>		COMMESSA 2016100051	
	LOCALITA' Taranto (TA)		01_1217_507	
	Eni Raffineria di Taranto. Report relativo alla prescrizione dell'Art. 1 comma 1 del Decreto MATTM DVA.DEC-2015-475 del 17/12/2015.		Pag. 12 di 11	Rev.0

In tali condizioni l'emissione di NO_x proveniente dal Sistema URV/VCU alla massima capacità produttiva è pari a **3,1 tons/anno**. Il quantitativo annuo è ottenuto assumendo il quantitativo di greggio esportabile pari a 5,2Mt/anno, valori di concentrazioni medi pari a 200 mg/Nm³ e una portata fumi media di 14600 Nm³/h. Il tempo previsto per il caricamento delle navi è di circa 1000 ore.

Analizzando le emissioni di NO_x della Raffineria di Taranto negli ultimi 3 anni, si può notare che la loro media è di 453 tons/anno (Tabella 7). Pertanto, il contributo di emissione dato dal nuovo impianto VCU (3,1 tons/anno) incrementa mediamente le emissioni totali di 0,68 %.

Parametro	Valori Riferim. AIA (t/a)	Anno 2014 (t/a)	Anno 2015 (t/a)	Anno 2016 (t/a)
NO _x	880	437	482	440

Tabella 7: Emissioni Raffineria di Taranto anni 2014-2016

Risulta evidente, quindi, come il contributo integrativo derivante dal nuovo punto di emissione S6 unitamente alle emissioni totali di NO_x della Raffineria, non determini alcun superamento dei valori limite di emissione (VLE) di NO_x prescritti per l'intero Stabilimento, pari a 880 tonnellate/anno (rif. pagina 122 del PIC-AIA (rif. Decreto DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010)).

Allegato 1

***Comunicazione Comune di Taranto prot.
36633 del 3 giugno 2008***

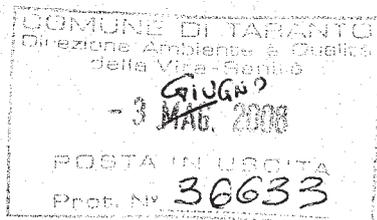


COMUNE DI TARANTO

Ambiente, Salute e Qualità della Vita

Via Plinio, 75 - 74100 Taranto

Telefono: 099/4581907 Fax: 099/4581120



All'Eni - Raffineria di Taranto
Divisione Refining & Marketing
S.S. 106 Jonica
74100 TARANTO

OGGETTO: Zonizzazione Acustica area Industriale di Taranto. Certificazione.

In riferimento alla richiesta di Codesta Società pervenuta a questa Direzione in data 20.05.2008 tramite fax si certifica quanto segue:

L'Amministrazione Comunale di Taranto con delibera di C.C. n.62 del 27.04.1999 ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio.

Con questo provvedimento il Comune di Taranto ottemperava alle normative vigenti ed, in particolare, al D.P.C.M. 1/03/1991, art. 2, ed alla Legge 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico", art. 6 (competenze dei Comuni).

Successivamente, la Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio 2002, all'art. 19, comma 2, imponeva ai Comuni che avessero già provveduto alla Zonizzazione Acustica del proprio territorio, sulla base di quanto indicato dall'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 1/03/1991, di verificare la rispondenza ai criteri indicati dalla Legge Regionale entro 18 (diciotto) mesi dalla entrata in vigore della stessa, dandone comunicazione alla Provincia.

In ottemperanza a quanto precede l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla verifica della rispondenza, del Piano di Zonizzazione approvato, con quanto indicato dalla Legge Regionale n. 3/02 in fase di adozione.

▪ *Descrizione delle classi*

Come indicato dalle normative Nazionali e dalla Legge Regionale, le classi in cui è stato suddiviso il Territorio Comunale sono 6:

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE

Classi di destinazione d'uso del territorio	LeqA[dB] Periodo diurno	LeqA[dB] Periodo notturno
I. aree particolarmente protette	50	40
II. aree prevalentemente residenziali	55	45

III. aree di tipo misto	60	50
IV. aree di intensa attività umana	65	55
V. aree prevalentemente industriali	70	60
VI. aree esclusivamente industriali	70	70

- *Classe acustica in cui ricade l'impianto della Raffineria di Taranto:*

L'impianto da Voi indicato, ricade in Area classificabile in classe VI.

Tuttavia, allo stato attuale, non essendo in vigore la Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale, per l'Area in questione valgono i limiti di accettabilità fissati dall'art. 6 del D.P.C.M. 1/03/1991 per le Zone esclusivamente industriali:

- Limite diurno (06.00÷22.00): $LA_{eq} = 70$ dB(A);
- Limite notturno (22.00÷06.00): $LA_{eq} = 70$ dB(A).

I limiti di accettabilità sono quindi uguali ai valori limite di immissione fissati per la classe VI.

Si osserva infine che, una volta adottato il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio, dovranno essere rispettati i valori limite di emissione, come indicato dall'art. 2 del D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

I valori di emissione, indicati dalla Tabella B del citato D.P.C.M. 14/11/1997, per la classe VI, sono:

classe VI – Aree esclusivamente industriali:

- Tempo di riferimento diurno (06.00÷22.00): $LA_{eq} = 65$ dB(A).
- Tempo di riferimento notturno (22.00÷06.00): $LA_{eq} = 65$ dB(A).

Taranto, 30.05.2008.

IL DIRIGENTE
(arch. Cosimo DE LEONARDIS)

